

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 9 del 1 giugno 2011

INFORMAZIONI GENERALI

Con l'aggiornamento annuale per il 2011 della "Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) di cui alla legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 per il periodo 2010-2012", approvato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 09/Pres., è stata rivista la strutturazione delle attività di attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, alla Sezione II – "Servizi per la promozione delle conoscenze" è stata istituita la sottoattività c2), finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori della produzione vitivinicola e olivicola.

Tali attività devono essere attuate secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Secondo tale impostazione, nel settore viticolo viene riconosciuto il ruolo dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni mentre nel settore olivicolo alcune competenze sono riservate ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni, quali soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

Ad ERSa viene confermato il ruolo di indirizzo e di coordinamento delle attività mentre ai soggetti erogatori compete la raccolta dei dati sul territorio e la formulazione degli avvertimenti per la rispettiva zona di competenza.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata, comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati di "fertilizzazione e irrigazione", "norme tecniche di coltura" e "norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti" è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

Mercoledì 1 giugno: Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci sparsi e forse qualche temporale. Saranno comunque possibili delle schiarite. In serata il tempo dovrebbe essere meno instabile.

Giovedì 2 giugno: Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con la possibilità di qualche rovescio, più probabile in montagna. Non si esclude qualche temporale locale. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Venerdì 3 giugno: Tendenza: Venerdì avremo ancora tempo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio; sulla costa soffierà Bora moderata.

FENOLOGIA

Dai monitoraggi effettuati nei giorni 30 e 31 maggio nel territorio regionale risulta che quasi tutte le varietà hanno terminato la fioritura: i vitigni precoci (Chardonnay, Pinot grigio, etc.), si presentano con le bacche della dimensione circa di un grano di pepe (BBCH 72 – BBCH 74), mentre le tardive quali Malvasia, Refosco e i Cabernet sono tra l'80% delle caliptre cadute e la totalità delle caliptre cadute (BBCH 68-BBCH 70).

Gli stadi fenologici di seguito riportati sono stati rilevati il giorno 1 giugno e sono riferiti all'azienda sperimentale "Pantianicco" di Beano di Codroipo.

Varietà a bacca rossa	BBCH
Cabernet franc	73
Cabernet Sauvignon	72-73
Carmenère	70
Franconia	74
Merlot	72
Pignolo	72
Pinot nero	74
Refosco Faedis	73
Refosco peduncolo rosso	72-73
Schioppettino	70
Tazzelenghe	73
Terrano	72

Varietà a bacca bianca	BBCH
Chardonnay	74
Incrocio Manzoni	73
Malvasia istriana	72
Moscato giallo	73
Picolit	72
Pinot bianco	74
Pinot grigio	74
Prosecco tondo	73
Ribolla gialla	71-72
Riesling renano	72-73
Sauvignon	73
Tocai friulano	72
Traminer aromatico	73
Verduzzo friulano	71-72

Legenda fasi fenologiche BBCH

BBCH 68	80% di caliptre cadute
BBCH 69	90% di caliptre cadute
BBCH 70	tutte le caliptre sono cadute, rimangono solo gli ovari
BBCH 71	comparsa dei frutti: i giovani frutti iniziano a rigonfiarsi, i residui di fioritura scompaiono
BBCH 72	bacche più piccole di un grano di pepe
BBCH 73	bacche delle dimensioni di un grano di pepe
BBCH 74	bacche delle dimensioni tra grano di pepe e pisello

SITUAZIONE FITOSANITARIA

FUNGHI

Peronospora

Su tutto il territorio regionale la situazione rimane tranquilla senza evidenze di significativi focolai di infezioni primarie, anche se alcune macchie non sporulate sono state segnalate in due vigneti testimoni non trattati nella zona dei Colli Orientali del Friuli.

Oidio

Anche per l'oidio la situazione non desta per ora preoccupazione. Non sono stati segnalati focolai rilevanti, se non qualche macchia in vigneti storicamente interessati dalla malattia. Si raccomanda di monitorare attentamente il vigneto in quanto una volta instaurato il fungo la sua eradicazione risulta molto difficile.

PARASSITI ANIMALI

Scaphoideus titanus

Si riportano nella tabella seguente le percentuali di catture dei diversi stadi della cicalina rilevate su 100 germogli/vigneto in 6 località del territorio regionale tra il 28 e il 31 maggio:

LOCALITA'	DATA	STADIO DI SVILUPPO					
		I	II	III	IV	V	ADULTI
CISTERNA (UD)	30-mag	62,67	34,67	2,67	0,00	0,00	0,00
CORDENONS (PN)	30-mag	74,65	21,13	2,82	1,41	0,00	0,00
BAGNARIA ARSA (UD)	28-mag	77,78	20,83	1,39	0,00	0,00	0,00
OSLAVIA (GO)	30-mag	78,26	21,74	0,00	0,00	0,00	0,00
SAVORGNANO AL TORRE (UD)	31-mag	96,50	3,50	0,00	0,00	0,00	0,00
SAGRADO DI SGONICO (TS)	30-mag	57,66	36,94	5,41	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda le modalità della lotta obbligatoria allo *Scaphoideus titanus* per il contenimento della **Flavescenza dorata della vite** si rimanda alla **Circolare** emessa dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA, consultabile nel sito web all'indirizzo <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/lotta-obbligatoria-alla-flavescenza-dorata-della-vite>.

Tignole dell'uva

Sono terminati i voli di tignola e tignoletta (generazione svernante) e all'interno dei grappolini si trovano i primi nidi con le nuove larve.

ALTRI INSETTI E ACARI

Viene segnalata in alcuni casi la presenza di cicalina verde della vite (*Empoasca vitis*). Tuttavia normalmente non si rende necessario un intervento specifico.

DIFESA

Per quanto riguarda le strategie di difesa e i trattamenti da effettuare si rimanda (vedi Avvertimento n. 6 del 11 maggio 2011 alla pagina: http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/viticoltura/avvertimenti-yiticoli-2011/11.05.11_avvertimento%206.pdf) agli avvertimenti e avvisi dei Consorzi di Tutela Vini Doc del Friuli Venezia Giulia che sono consultabili alla pagina <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/avvertimenti-fitosanitari>.

N.B. Si ricorda che il Disciplinare di Produzione Integrata permette l'uso dei ditiocarbammati (Mancozeb e Metiram) non oltre l'allegazione.

N.B. Su questo sito continueranno a cadenza settimanale informazioni sulla difesa del vigneto.

N.B. si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.

IMPORTANTE registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.

Le norme tecniche per la produzione integrata 2011 danno le seguenti limitazioni all'impiego di sostanze attive

Difesa integrata di: VITE DA VINO

Pagina 1 di 5

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Interventi agronomici - durante la potatura asportare le parti infette; - negli impianti colpiti, non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Metiram (1) (Pyraclostrobin(2) + Metiram(1)) (Zolfo + Rame)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili. (1) Non applicabili oltre l'allegagione. (2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Interventi chimici: Fino alla pre-fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Dalla pre-fioritura alla allegagione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditianon Fosetil AI Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Famoxadone (4) Fenamidone (4) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Fluopicolide (7) Fenilammidi: Benalaxil (8) Benalaxil-M (8) Metalaxil (8) Metalaxil-M (8)	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 4 interventi all'anno in alternativa tra loro con CAA. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi.
Oidio (<i>Uncinula necator - Oidium tuckeri</i>)	Interventi chimici Zone ad alto rischio: > <i>Fino alla pre-fioritura</i> Intervenire preventivamente con antioidici di copertura. > <i>Dalla pre-fioritura all'invaiaitura</i> Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Metiram (2)) Boscalid (3) IBE (4)*(vedi nota) Quinoxifen (5) Spiroxamina (6) Bupirimate (7) Meptildinocap (8) Metrafenone (9)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Non applicabile oltre l'allegagione. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno.
* IBE ammessi: Ciproconazolo (ammesse solo formulazioni non Xn), Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol.			

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI			Durante la stagione vegetativa sono ammessi al massimo 2 interventi con insetticidi organici di sintesi ed 1 con acaricidi di sintesi. I trattamenti con insetticidi organici di sintesi possono essere aumentati a 3 all'anno solo nei vigneti utilizzati come piante madri per marze e nelle aree viticole in cui il S.F.R. ritiene che la terza generazione delle tignole della vite possa causare danni di rilevanza economica.
Tigmoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>) Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>)	<p>Lotta insetticida</p> <p>I generazione Soglie ed epoche di intervento: intervenire nell'immediata postfioritura solo con prodotti a base di <i>Bacillus thuringiensis</i> se oltre il 50% dei grappoli presenta uno o più nidi larvali (glomeruli).</p> <p>II generazione Posizionare alla fine della prima decade di giugno 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo.</p> <p>- lotta preventiva Soglie ed epoche di intervento: intervenire a circa 10 giorni dall'inizio dei voli nei vigneti ove la seconda generazione è sempre dannosa o almeno il 5% dei grappoli presenta uova.</p> <p>- lotta curativa Soglie ed epoche di intervento: se a circa 20 giorni dall'inizio dei voli almeno il 3-5% dei grappoli presenta fori di penetrazione larvale (3% per i vitigni sensibili ai marciumi) intervenire immediatamente con prodotti caratterizzati da attività curativa.</p> <p>III generazione Intervenire solo nelle aree viticole indicate dal Servizio Fitosanitario Regionale. Soglie ed epoche di intervento: intervenire a 10 giorni dall'inizio dei voli solo nei vigneti ove la terza generazione è sempre dannosa o se almeno il 5% dei grappoli presenta uova.</p> <p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p> <p>Confusione sessuale: Epoca di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Indoxacarb</p> <p>Flufenoxuron (1)</p> <p>Metossifenoziide (2)</p> <p>Tebufenozide</p> <p>Spinosad (3)</p> <p>Clorpirifos-metile(4)(5)</p> <p>Clorpirifos-etile(4)(5)</p> <p>Emamectina benzoato(6)</p> <p>Chlorantraniliprole (7)</p> <p>Feromoni sessuali</p>	<p>(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.</p> <p>(2) Prodotto ammesso solo contro <i>Lobesia botrana</i>.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).</p> <p>(5) Prodotto efficace anche nella lotta curativa contro la seconda generazione.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 1 intervento all'anno. Non trattare nei suoli con contenuto di sabbia superiore all' 80%.</p> <p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	Non sono ammessi trattamenti specifici con insetticidi organici di sintesi. Attenersi alle indicazioni dei tecnici dei Gruppi di lotta integrata.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Le infestazioni di questo tortricide vengono di norma controllate dai trattamenti insetticidi effettuati contro le tignole della vite.
Cicalina verde (<i>Empoasca vitis</i>)	Interventi insetticidi: Soglie ed epoche di intervento: intervenire con almeno 1 forma giovanile per foglia.	Piretrine naturali Thiamethoxam (1) Flufenoxuron (1) (2)	Quando possibile utilizzare lo stesso trattamento per controllare contemporaneamente cicaline e tignole della vite. (1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo 1 volta all'anno. (2) Poiché ha un'azione lenta, utilizzarlo solo quando l'entità delle popolazioni è di poco superiore alla soglia di intervento.
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	La lotta contro questa cicalina deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni del S.F.R. Interventi insetticidi: Epoche di intervento: - dove previsto un solo intervento, intervenire in post-fioritura prima della comparsa degli adulti o in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite. - dove previsti due interventi, effettuare il primo intervento prima della comparsa della V età giovanile e il secondo in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite. - nei vigneti di PMM seguire le indicazioni del S.F.R.	Piretrine naturali Clorpirifos-metile (1) Clorpirifos-etile (1) Flufenoxuron (2) (3) Thiamethoxam (2) Indoxacarb (3) Etofenprox (4)	(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno. (3) Da utilizzare solo contro le forme giovanili nell'immediata post-fioritura. (4) Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi acaricidi 1. Interventi al germogliamento Soglie di intervento: intervenire con almeno 20 forme mobili per foglia basale o in presenza di germogli bloccati; 2. Interventi estivi Soglie di intervento: - 20 forme mobili per foglia mediana; - in presenza di predatori (fitoseidi, <i>Stethorus punctillum</i> , <i>Orius</i> spp.), ripetere il campionamento dopo una settimana e intervenire solo se le popolazioni permangono sopra la soglia di intervento.	Clofentezine Exitiазox Fenazaquin Pyridaben Tebufenpirad Etozazole	Al massimo 1 trattamento acaricida all'anno. Non sono ammesse miscele estemporanee.
Cocciniglia farinosa (<i>Planococcus</i> spp.)	Interventi insetticidi Soglia ed epoca di intervento: quando nell'annata precedente alla raccolta sono stati osservati danni di rilevanza economica, intervenire nella fase di "prechiusura grappolo" se sono presenti elevate densità di popolazione sotto il ritidoma del ceppo e si osservano le prime neanidi nei grappoli.	Thiamethoxam (1) Clorpirifos-etile (2) Clorpirifos-metile(2) Olio bianco (3)	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. (1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo 1 volta all'anno. (2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (3) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi

NB: i prodotti commerciali aventi come sostanza attiva il mancozeb puro o in miscela hanno acquisito la classe tossicologica Xn perciò per l'acquisto è necessario essere in possesso del relativo patentino che autorizza l'utilizzo di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati molto tossici, tossici o nocivi (D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, art 25). Per informazioni chiamare gli uffici competenti delle provincie.

NB: l'erbicida MCPA è uscito dai disciplinari di produzione integrata.